

Progettazione architettonica ed ambientale di un centro di meteorologia a Malgrat de mar - Barcellona

di Diego DeRinaldis

Relatori: Mario Grosso, Emanuele Levi Montalcini



L'area del progetto è situata in Spagna, sulla Costa Brava, a 60 km ad Est di Barcellona, in una zona costiera in cui sfocia il fiume Tordera, al limite fra i campi coltivati e le spiagge, in cui la geometria del territorio agricolo lascia spazio al paesaggio naturale della duna.

Il tema riguarda la progettazione di un centro di meteorologia, per il controllo climatico ed ambientale della Costa Brava, il cui obiettivo è sia di investigazione e studio dei fenomeni meteorologici su scala locale e globale, sia pedagogico e divulgativo.

La **ricerca progettuale** si articola in tre fasi:

- La prima fase, di **analisi** del territorio, ha lo scopo di individuare le caratteristiche del sito, per intervenire nel rispetto consapevole di un ambiente naturale molto diversificato e delicato, vista la sua localizzazione ed il precario equilibrio a cui è attualmente sottoposto.
- La seconda fase riguarda la stesura del **programma** di funzionamento del centro di meteorologia all'interno della rete locale, regionale, nazionale ed internazionale,

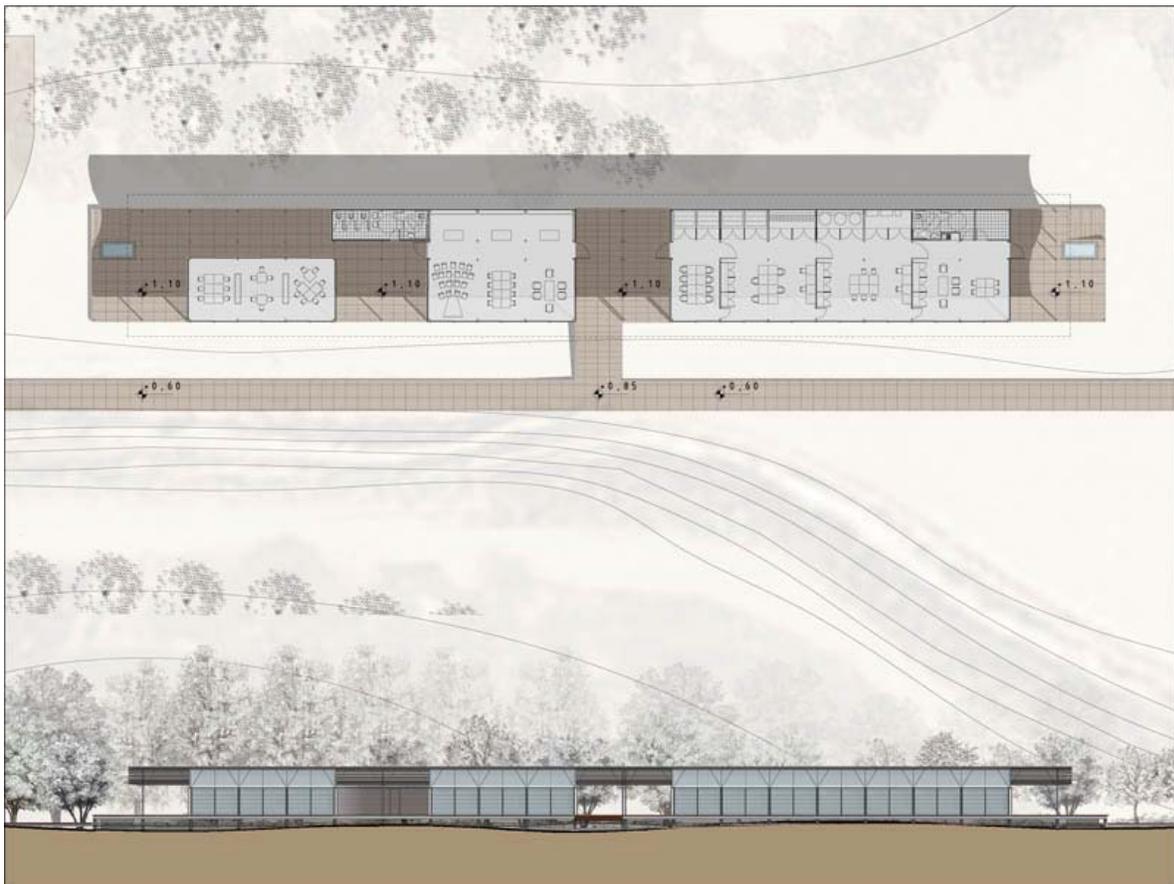
attraverso l'investigazione, la ricerca ed il confronto fra diversi centri di piccole e medie dimensioni sia italiani che catalani.

- La terza fase è quella del **progetto**, il cui obiettivo è quello di rispondere da un lato alle esigenze funzionali e dall'altro alla ricerca di integrazione con l'ambiente circostante. In particolare, a partire da una attenta analisi di bilancio delle risorse energetiche ed ambientali, si arriva ad un progetto architettonico coerente con le strategie di progettazione eco-compatibile.

L'obiettivo del progetto è stato quello di risolvere un tema, quale quello della meteorologia, dando forza al territorio e cercando un impatto che potesse esaltarne le potenzialità racchiuse in un progetto architettonico: questa unione di intenti è stata ricercata partendo dal concetto di **osservazione**.

Per creare una traccia che potesse unire differenti elementi del territorio, abbiamo definito un percorso reale, di sicuro utilizzo per il centro, che abbiamo chiamato **osservatorio orizzontale**:

quindi non torri di osservazione, come si è abituati a pensare non appena ci si pone il problema di "come osservare" o di "cosa osservare", bensì un **piano di osservazione** orizzontale, che potesse sfruttare le aperture del luogo e i rilievi naturali che ne fanno parte, in particolare la duna naturale come punto di arrivo.



Il progetto architettonico

Si tratta di un edificio di 750 m², lungo 84 m e largo 9 m, suddiviso in due parti, unite dall'area centrale di ingresso: una privata, formata da un volume unitario, ed una pubblica, composta da due volumi differenti; il tutto si sviluppa sotto un'unica copertura leggera. Il corpo lineare dell'edificio ha il fronte posteriore rivolto alle colline ed al bosco, e la facciata che fronteggia il canale e l'orizzonte, ed è fiancheggiato da una passerella che unisce campi, canale, duna, orizzonte, in un percorso pedonale di avvicinamento, un vero e proprio "osservatorio orizzontale".

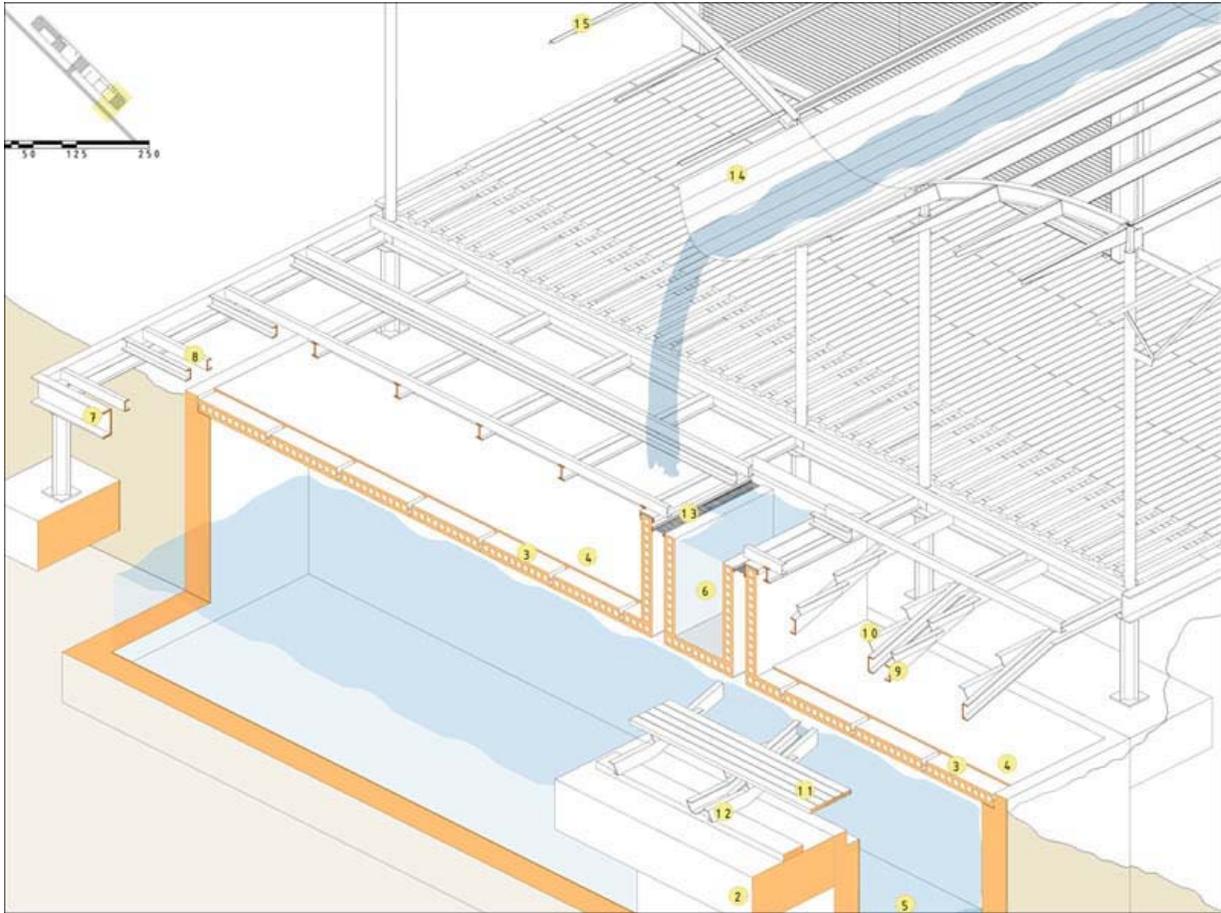
La struttura composta da portici metallici tubolari poggianti sul terreno sostiene i due piani orizzontali: una piattaforma in legno e cemento sopraelevata ed una copertura curva che converge verso l'interno.

Il lungo padiglione metallico osserva le forme dell'ambiente, ponendosi in armonia con i suoi vincoli ed i suoi limiti, sottolineando gli ideali di continuità ed unità propri dell'architettura e della natura.

breve descrizione dell'esperienza svolta

Questa tesi nasce da una collaborazione di fatto fra la facoltà di architettura di Torino e quella di Barcellona (E.T.S.A.B.), dopo una serie di esperienze legate al sito sperimentale di architettura di *Cantercel* che mi hanno avvicinato a questa università in occasione del laboratorio di sintesi (di cui responsabile il prof. *Mario Grosso*) e del workshop sulla rappresentazione del progetto diretto da *Evandro Costa* (di cui responsabile il prof. *Emanuele Levi Montalcini*).

Il progetto si è sviluppato in più fasi, successive fra loro, riprese nell'indice della tesi, che ripropongono l'aspetto analitico dell'area presa in esame, quello programmatico di stesura del funzionamento del centro, ed infine quello progettuale, che si è allargato notevolmente verso lo studio di un'architettura molto dettagliata e rappresentata da un grande architetto australiano, Glenn Murcutt.



Per informazioni e-mail: diegode1@hotmail.com

Qui di seguito è riportato il link al *sito ufficiale di presentazione* del progetto in cui potrete conoscere i miei lavori!

<http://www.architetturafralestagioni.com/>

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it